



Corte dei conti
Servizio di supporto Sezione regionale di Controllo per il Piemonte
Via Roma, 305 - 10123 Torino
Tel. 011.5608611 – Fax 011.5608603

CORTE DEI CONTI



0009305-19/12/2013-SCPIE-T95-P

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco del Comune

All'Organo di revisione

del Comune di Fossano - CN

Oggetto: Delibera n. 420/2013/SRCPIE/PRSP - Referto semestrale del Sindaco ai sensi dell'art. 148 TUEL.

Con riferimento all'oggetto, si invia la delibera n. 420/2012/SRCPIE/PRSP approvata dal Collegio della Sezione regionale di controllo per il Piemonte in data 17 dicembre 2013.

Il Funzionario preposto

Dott. Federico Sola



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Deliberazione n. ⁴²⁰2013/SRCPIE/PRSP

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.ssa	Enrica LATERZA	Presidente
Dott.	Mario PISCHEDDA	Consigliere
Dott.	Giancarlo ASTEGIANO	Consigliere
Dott.	Giuseppe Maria MEZZAPESA	Consigliere
Dott.	Walter BERRUTI	Primo Referendario
Dott.ssa	Alessandra OLESSINA	Primo Referendario relatore
Dott.	Massimo VALERO	Primo Referendario

nell'adunanza del giorno 18 dicembre 2013;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto l'art. 7, commi 7 e 8, della Legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di Controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte stessa in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il documento relativo alle "Linee programmatiche per l'attività di controllo della Corte dei conti e programma di lavoro delle Sezioni Riunite in sede di controllo" per l'anno 2013", approvato con Deliberazione n. 31/2012 dalle Sezioni Riunite in sede di controllo;

Vista la deliberazione n. 12/2013 con la quale si approvava il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2013;

Viste le Linee-guida per il referto semestrale dei Presidenti delle Province e dei Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile, nonché sulla adeguatezza ed efficacia dei controlli interni ai sensi dell'art. 148 TUEL, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 4, in data 11 febbraio 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 dell'8 marzo 2013;

Vista la deliberazione n. 64/2013 di questa Sezione, con la quale si invitavano i Presidenti delle Province ed i Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti a procedere alla compilazione e alla trasmissione alla Sezione del Referto, facente parte integrante della predetta delibera della Sezione per le Autonomie n. 4/2013, afferente al primo semestre 2013 entro il termine del 30 settembre 2013;

Udito il Magistrato Istruttore dottoressa Alessandra Olessina;

Premesso

L'art. 148 del TUEL, come riformulato dall'art. 3, co. 1, lett. e) del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 213/2012, dispone che *"Le sezioni regionali della Corte dei conti verificano, con cadenza semestrale, la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette semestralmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale"*.

Tale disposizione, inserita nell'ambito della disciplina dei controlli esterni sulla gestione, prevede un nuovo strumento di valutazione, in corso d'esercizio, da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, della legittimità e regolarità delle gestioni, dedicando particolare attenzione, oltre che ai dati strettamente finanziari, al sistema dei controlli interni degli enti locali.

Le finalità di fondo della nuova modalità di controllo di cui art. 148 del TUEL sono state individuate dalla Sezione per le Autonomie, nella deliberazione n. 4/2013, nei seguenti punti:

- verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del

sistema dei controlli interni;

- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'ente;
- consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

Il primo schema di relazione elaborato successivamente all'entrata in vigore del novellato art. 148 TUEL, approvato con la predetta deliberazione n. 4/2013, relativo al semestre gennaio-giugno 2013, è dedicato ad una puntuale rilevazione di una serie di aspetti attinenti all'organizzazione dell'Ente, ai sistemi informativi, al sistema dei controlli interni, dati tutti che restano acquisiti alla Sezione regionale di controllo come base informativa sulle caratteristiche di ciascun Ente locale esaminato, utile alle future rilevazioni semestrali.

Lo schema di relazione in esame si compone di due sezioni. La prima sezione, dedicata alla regolarità della gestione amministrativa e contabile, è volta ad acquisire notizie sul rispetto dei parametri della regolarità amministrativa e contabile, evidenziando eventuali lacune gestionali in grado di alterare i profili di una sana e corretta gestione finanziaria. La seconda sezione, dedicata all'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, intende rilevare, mediante la rappresentazione puntuale dello stato di attuazione degli stessi negli enti scrutinati, le eventuali criticità di fondo nel sistema organizzativo-contabile.

Per dare compiuta attuazione al disposto legislativo e nel recepire i contenuti del predetto schema di relazione, questa Sezione ha adottato la deliberazione n. 64/2013, con la quale invitava i Presidenti delle Province ed i Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti a compilare e trasmettere il Referto, sotto forma di questionario, entro il termine del 30 settembre 2013.

In ottemperanza a tali prescrizioni, con nota prot. n. 30699 del 30 settembre 2013, il Comune di Fossano (CN) ha trasmesso a questa Sezione il Referto del Sindaco sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni dell'Ente, relativo al primo semestre 2013. Con nota del 28 novembre 2013 prot. n. 8776 il Magistrato Istruttore ha comunicato all'Ente locale una serie di osservazioni,

contenute in una scheda di sintesi, in merito al suddetto documento, invitando l'Ente a fornire eventuali osservazioni e deduzioni in merito. Con lettera prot. n. 38480 del 12 dicembre 2013, il Sindaco del Comune di Fossano ha replicato ai predetti rilievi.

Il Magistrato Istruttore, valutate le complessive risultanze dell'attività istruttoria, ha quindi deferito all'esame collegiale delle risultanze del Referto, chiedendo al Presidente della Sezione di fissare, a tal fine, apposita adunanza.

Considerato

Il referto semestrale (1° gennaio-30 giugno 2013) del Sindaco del Comune di Fossano (CN) sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato dall'Ente, redatto ai sensi dell'art. 148 TUEL, ha fornito le informazioni concernenti le caratteristiche generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata, nonché l'indicazione dei dati di carattere generale relativi alle risorse umane, strumentali, tecnologiche utilizzate per la gestione dei servizi resi e dei sistemi informativi impiegati.

Ha inoltre fornito gli elementi d'informazione richiesti dalle due sezioni dello schema di referto, in ordine, rispettivamente, alla regolarità della gestione amministrativa e contabile del Comune, e all'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni esistenti nell'Ente.

Dall'esame del referto prodotto dal Sindaco, sono emerse alcune criticità, in merito alle quali, a seguito della formulazione di specifici rilievi istruttori, il medesimo ha fornito puntuali riscontri.

1) In relazione agli strumenti di programmazione, in fase istruttoria è stato chiesto di indicare la data di approvazione e il numero della delibera del Piano Generale di Sviluppo e di specificare se l'Ente abbia adottato l'Atto di Programmazione triennale del fabbisogno del personale. È stato chiesto di specificare, altresì, se gli strumenti di pianificazione e programmazione indicati nel referto, siano ancora adeguati alla realtà locale o necessitino di cambiamenti.

In risposta, il Sindaco del Comune di Fossano ha comunicato che il Piano Generale di Sviluppo 2009-2014 è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 del 10/11/2009; in occasione dell'approvazione di ogni bilancio di previsione e rendiconto, come in ogni variazione di bilancio viene dato atto del contemporaneo adeguamento del Piano generale di sviluppo.

L'Atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale è stato più volte aggiornato con le seguenti deliberazioni: Delibera G.C. n. 459 del 27/12/2012, Delibera G.C. n. 139 del 15/04/2013, Delibera G.C. n. 140 del 15/04/2013, Delibera G.C. n. 177 del 13/05/2013.

2) Relativamente alla domanda 1.7 dello schema di referto, riguardante il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 34, co. 20 e 21, del D.L. n. 179/2012, l'Ente ha fornito risposta negativa; alla domanda 1.33, l'Ente ha risposto che non ricorre la fattispecie. Relativamente alla domanda 1.12. e 1.12.a dello schema di referto, relative al grado di copertura dei costi dei servizi pubblici locali garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti, l'Ente ha fornito risposta positiva ed ha specificato che "vengono controllate le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale". Nei rilievi istruttori si è richiesto all'Ente di specificare le percentuali di copertura del costo dei servizi pubblici locali, esplicitando eventuali documenti con i quali sono state approvate le percentuali di copertura.

In merito il Sindaco ha precisato che il Comune gestisce direttamente il servizio pubblico locale relativo ai parcheggi a pagamento e fornisce servizi a domanda individuale, e sono state riportate le percentuali di copertura di tali servizi approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 26/02/2013, che registrano una percentuale di copertura dall'11,80% al 100%.

3) Relativamente alla domanda 1.28 e 1.29, in materia di servizi esternalizzati, l'Ente ha indicato rispettivamente due servizi esternalizzati (Appalto manutenzione verde pubblico, Assistenza fisica e servizi scolastici) e, per quanto concerne la domanda se è stata fatta una valutazione di convenienza economica rispetto alla gestione diretta, ha risposto che non ricorre la fattispecie. Nei rilievi istruttori si è richiesto di specificare quanta parte del costo del servizio sia finanziata dall'erogazione annuale posta a carico dell'Ente.

A seguito di richiesta istruttoria il Sindaco ha precisato che, per quanto riguarda l'Assistenza fisica e i servizi scolastici, da preventivo dell'Azienda Speciale Multiservizi di Fossano, precedente gestore del servizio, il costo orario del personale veniva incrementato di euro 2,50 rispetto al costo ipotetico di un addetto desunto dalle tabelle del ministro Sacconi. A seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27/04/2010, l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare una gara di appalto per la gestione del servizio, a fronte di una base d'asta oraria pari ad euro 17,50 Iva inclusa, l'aggiudicazione è avvenuta per euro 15,57 Iva inclusa. In riferimento alla manutenzione del verde pubblico, l'Ente ha precisato che nel corso del 2011 ha provveduto al riordino di più prestazioni frazionate in un unico servizio posto a gara.

Si prende atto di quanto comunicato dall'Ente, sottolineando l'imprèscindibilità della valutazione economica a monte di ogni affidamento di servizi pubblici.

4) Relativamente alla domanda 1.13, in tema di programma triennale dei lavori pubblici, l'Ente ha fornito risposta positiva motivando (domanda 1.13.a) che: "Il programma triennale dei lavori pubblici è totalmente coerente con il bilancio di previsione ed il relativo programma dei pagamenti ma l'impossibilità di valutare ad inizio anno le variabili che influenzano i saldi utili ai fini patto rendono molto difficile il rispetto dei relativi vincoli". Mentre alla domanda 1.35.a ha indicato le seguenti percentuali di realizzazione del Piano triennale delle opere: Piano 2010: 33,97%, Piano 2011: 34,75%, Piano 2012: 9,82%; esplicitando, nella domanda 1.36 relativa alle misure organizzative poste in essere per garantire il tempestivo pagamento delle somme per somministrazioni, forniture e appalti, che: "E' stata adottata una deliberazione sui tempi per le procedure di pagamento; viene inserita in tutti i provvedimenti che comportino spesa, l'attestazione richiesta dall'art. 9 del D.L. n. 78/2009 sulla compatibilità dei conseguenti programmi di pagamento; in merito al D.Lgs. n. 192/2012, benché sia stato predisposto da anni un database per la programmazione dei pagamenti in conto capitale, il termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture unitamente ai limiti troppo vincolanti del patto di stabilità ed al mancato incasso di contributi da enti terzi, ha reso indispensabile bloccare l'esecuzione delle opere pubbliche in corso ed i nuovi affidamenti con notevoli impatti negativi sull'economia locale."

In istruttoria si è pertanto chiesto all'Ente di precisare in ordine ad eventuali criticità connesse alle tempistiche dei pagamenti anche in relazione al rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità.

In proposito, il Sindaco ha precisato le difficoltà riscontrate in relazione alla gestione dei pagamenti in conto capitale correlati al Patto di Stabilità, alle modifiche legislative collegate all'IMU, alla consistenza del Fondo di solidarietà comunale nonché ai tagli dovuti alla Spending Review, mentre dal lato della spesa corrente non si rilevano criticità.

5) Relativamente alle modalità di gestione dell'attività di riscossione (domanda 1.14) l'Ente ha risposto che tale attività è effettuata direttamente ed in parte affidata a società di riscossione non individuata mediante gara.

In sede istruttoria il Sindaco ha precisato che per la riscossione delle entrate tributarie proprie il Comune si avvale della GEC S.p.a. di Cuneo che già dal 30 settembre 2005 risulta società concessionaria del servizio di riscossione dell'ambito territoriale della Provincia di Cuneo. A seguito di varie proroghe legislative la società continua a svolgere tale servizio non affidato originariamente tramite gara.

6) Relativamente alle cause determinanti la percentuale di inesigibilità e la mancata riscossione (domande 1.15.a. e 1.15.b), l'Ente ha indicato una percentuale pari allo 0%, esplicitando che le cause sono afferenti all'inefficacia degli strumenti legali della riscossione coattiva, la cui principale debolezza è un allungamento eccessivo delle procedure esecutive, con ripercussioni sull'efficienza delle procedure stesse.

7) Relativamente ai beni concessi in comodato gratuito, il Sindaco ha dichiarato (domanda 1.21 e 1.21.b) che l'Ente ha concesso con delibera di Giunta beni in comodato o altra forma di esenzione dal pagamento di canoni e/o tariffe. A seguito di richiesta istruttoria sul punto, è stato richiesto di indicare gli estremi dei provvedimenti nonché i destinatari.

Il Sindaco ha in seguito comunicato gli estremi del provvedimento di concessione ed i relativi destinatari:

- delibera G.C. n. 303 del 27/09/2010, destinatario: AUSER Volontariato Fossano;
- delibera G.C. n. 461 del 30/12/2010, destinatario: Associazione Turistica Pro Loco "Cui'd Luret";
- delibera G.C. n. 386 del 30/10/2012, destinatario: Caritas Diocesana -Servizio della Chiesa Fossanese;
- delibera G.C. n. 362 del 15/10/2012, n. 95 del 25/03/2013, n. 148 del 22/04/2013, destinatario: I.N.P.S. per "Punto Cliente di Servizio";
- delibera G.C. n. 318 del 24/09/2013, destinatario: Associazione nazionale Carabinieri -Sezione Chiaffredo Bergia;
- delibera G.C. n. 343 del 07/10/2013, destinatario: Società Cooperativa a r.l. "La Tenda".

8) In relazione alla domanda 1.25, concernente gli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento e la realizzazione di processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del D.L. n. 95/2012, conv. nella L. n. 135/2012, l'Ente ha fornito risposta negativa.

A seguito di istruttoria, il Sindaco ha precisato che il processo di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa è stato avviato a partire da settembre 2008, con una serie di deliberazioni del Consiglio Comunale è stata decisa la dismissione delle seguenti partecipazioni in società e consorzi: Consorzio per il potenziamento e la gestione del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Centallo, Acque Granda S.p.a., Fingranda S.p.a., GEAC Aeroporto Cuneo-Levaldigi S.p.A., Sitraci S.p.a., Consorzio Energia Veneto, Co.In.Cre. S.r.l. -Bra.

9) Il Sindaco ha dichiarato che l'Ente ha acquistato attraverso il ricorso a centrali di committenza per una percentuale pari allo 0%.

A seguito di richiesta istruttoria sul punto, è stato precisato che l'acquisto di forniture di beni e servizi avviene tramite procedure di gara, convenzioni CONSIP, MEPA, regolamento interno per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia. Gli acquisti effettuati con ricorso alle centrali di committenza (CONSIP S.p.a.) sono stati pari al 9,24% del totale degli impegni assunti nel semestre; ha precisato inoltre che il 52,39% è stato affidato a cooperative sociali di tipo B), il 6,53% rappresenta una fornitura precedentemente effettuata tramite CONSIP e prorogata, nelle more della conclusione di nuova procedura di appalto, alle stesse condizioni ed allo stesso fornitore.

10) In merito all'estensione contrattuale il Sindaco ha dichiarato alla domanda 1.34 e 1.34.c che ne esiste un caso. A seguito di richiesta istruttoria, è stato precisato che trattasi di un nuovo affidamento tramite cottimo fiduciario, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 125 D.Lgs. n. 163/2006, con importo inferiore ad euro 40.000,00, debitamente esplicitato nei correlati provvedimenti.

11) In relazione al contenzioso, l'Ente ha precisato di aver affidato all'Albo Avvocati cinque contenziosi. Nel corso del semestre otto nuovi giudizi sono stati promossi contro l'Ente di cui uno concluso con relativi oneri ed accantonamento; non è stata effettuata una stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività. Nella richiesta istruttoria sono state chieste precisazioni in merito.

Nella risposta ai rilievi istruttori, il Sindaco precisa che l'ammontare del contenzioso è pari ad euro 2.484,71 accantonato con Determina n. 119 del 15/04/2013. Tale somma non è stata in seguito liquidata poiché l'Ente è risultato vittorioso in giudizio.

L'Ente precisa inoltre che la stima del contenzioso non è stata effettuata in quanto valutata a fine anno con la redazione del documento di assestamento del bilancio.

Pur prendendo atto delle risposte dell'Ente, si ribadisce l'opportunità di una stima "a monte" del contenzioso.

12) In relazione al sistema di contabilità adottato con riferimento alle fonti interne (regolamento di contabilità, regolamento dei servizi in economia, regolamento di economato, etc.) l'Ente non ha fornito risposta.

Il Sindaco nella risposta istruttoria ha elencato le seguenti fonti interne relative al proprio sistema di contabilità: Regolamento di contabilità, Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia, nonché regolamento per il servizio economato. L'Ente ha adottato un sistema di registrazioni in contabilità

economica affiancato alla contabilità finanziaria e non partecipa alla sperimentazione del sistema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

13) In merito all'individuazione di una specifica struttura deputata al controllo di gestione prevista alla domanda 2.14 e seguenti (domande: 2.15, 2.16, 2.23, 2.24 e 2.24.a) l'Ente ha fornito risposta negativa.

Il Sindaco a seguito di istruttoria ribadisce che non è stata individuata una specifica struttura deputata al controllo di gestione in quanto tali operazioni vengono svolte sistematicamente dal personale comunale incaricato della redazione del referto controllo di gestione. Riferisce che in merito alle modalità operative ed ai metodi di quantificazione viene applicato il metodo del controllo analitico e di indicatori di risultato; inoltre per la quantificazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, viene verificato da parte della Ragioneria e dei singoli Servizi competenti, l'andamento storico delle spese unitamente ai fatti gestionali che potrebbero rendere necessario diverse modulazioni degli stanziamenti stessi, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 162 del TUEL e con il fine di garantire gli equilibri di bilancio.

14) In relazione all'utilizzo dei rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della performance del personale (domanda 2.25) l'Ente ha fornito risposta negativa. Nella richiesta istruttoria, si richiamava quanto previsto dagli art. 196 e 197 del TUEL, invitando l'Ente a trasmettere il referto del Controllo di Gestione 2012 come prescritto dall'art. 198 bis del TUEL.

Il Sindaco non ha dato riscontro e non è pervenuto il referto del Controllo di Gestione 2012.

15) Il Sindaco in relazione alle società partecipate ha specificato che viene svolto un "controllo su ASM ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000 e secondo lo Statuto dell'Azienda Speciale Multiservizi".

Nell'istruttoria sono stati richiesti aggiornamenti in merito alla situazione finanziaria, all'organizzazione e modalità operative e di controllo da parte dell'Ente locale sugli organismi partecipati e sull'Azienda Speciale Multiservizi.

Ad integrazione il Sindaco afferma che per quanto riguarda ASMF il Comune, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Azienda e dell'art. 114 del TUEL, provvede all'approvazione dei seguenti atti fondamentali: il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra Ente locale ed Azienda Speciale; i bilanci economici di previsione annuale e pluriennale; il conto consuntivo; il bilancio di esercizio.

Per quanto riguarda le altre partecipate l'Ente acquisisce la documentazione inerente la situazione finanziaria e i rappresentanti nominati dal Comune in seno a tali organi relazionano all'Amministrazione.

16) Per quanto concerne il controllo di regolarità amministrativo-contabile l'Ente ha fornito risposta negativa alle domande 2.42, 2.43 e 2.46, sollevando dubbi su quali siano le modalità di effettuazione di tale controllo.

Il Sindaco ha comunicato che, con Determinazione del Segretario Generale n. 299 del 07/11/2013, è stata nominata la commissione interna per il controllo successivo di regolarità amministrativa, struttura prevista dal "Regolamento del sistema dei controlli interni", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 22/01/2013. Le attività di controllo e le modalità operative della commissione che riguarderanno anche il primo semestre 2013 sono in corso di definizione.

17) Dal referto emerge che il Comune non ha messo a punto un sistema di audit interno.

Il Sindaco nella risposta all'istruttoria, ha evidenziato che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 299 del 07/11/2013, è stata nominata la commissione interna per il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Al riguardo si ribadisce l'opportunità di una implementazione del sistema dei controlli interni come strumento utile al miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'efficienza nella realizzazione dei programmi dell'Amministrazione.

18) Infine in merito alle verifiche sulla consistenza di cassa e regolare tenuta dei registri contabili e delle scritture degli agenti contabili, in rettifica alla risposta fornita "semestrale", il Sindaco riferisce che tali controlli vengono effettuati con cadenza trimestrale. Il sistema di controllo consente di verificare se il sistema contabile sia uniformato alle regole e ai principi contabili.

Ritenuto

L'esame del referto del Sindaco del Comune di Fossano (CN) ha evidenziato alcune criticità, come sopra evidenziate.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Piemonte, prendendo atto delle deduzioni fornite dall'Ente agli specifici rilievi:

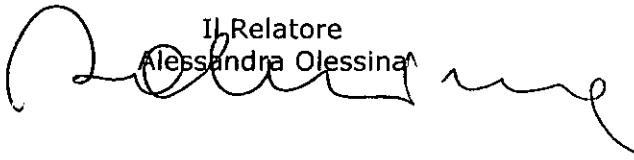
-fa riserva di verificare, anche all'esito del referto relativo al secondo semestre dell'anno 2013, le azioni che l'Ente potrà in essere per la correzione delle criticità sopra rilevate.

Dispone che la presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale nella persona del suo Presidente, al Sindaco, ed all'Organo di Revisione dei conti del Comune di **Fossano (CN)**.

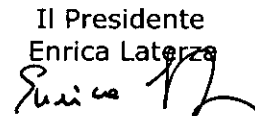
Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Torino nell'adunanza del 18 dicembre 2013.

Il Relatore
Alessandra Olessina



Il Presidente
Enrica Laterza



Depositata in Segreteria
Il Funzionario preposto
Federico Sola

19 DIC. 2013

